



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ
(Don Orione)
CASA GENERALIZIA
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma
Tel. 06/86.800.328, Fax 86.800.330
www.suoredonorione.org

Il giorno **22 dicembre 2019** è deceduta presso la Casa Madre - Tortona (Italia)

la Consorella



SUOR MARIA ANTIDA

(Chiara Bosco)

Nata il 26 ottobre 1928 a Giovinazzo – Bari (Italia).

Aveva **91** anni di età e **68** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia “Mater Dei” – Italia.

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

RIPOSA IN PACE!

“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).

Sr M. Françoise Ravaoarisoa
Segretaria generale

Chiara all'età di 21 anni lascia la casa paterna per entrare a Tortona come postulante nella Congregazione delle PSMC di san Luigi Orione il 18 di Agosto 1949. Chiara è una giovane solare, briosa, ottimista e volenterosa, la sua prima tappa ha esito positivo e il 15 agosto del 1950, entra in noviziato e prende il nome di Suor Maria Antida.

In questo tempo intenso di vita di lavoro e preghiera, ha tempo di dedicarsi maggiormente allo studio per conoscere Gesù più da vicino e per poterlo poi amare nei fratelli più poveri ed abbandonati.

Il 15 di agosto 1951 si consacra a Dio pronunciando per la prima volta i tre voti di Povertà Castità e Obbedienza. Dopo la Professione, viene inviata a Pontecurone nell'Istituto Don Orione opera dei F.D.P. per svolgere il servizio di assistente e la sua giovialità, la sua umanità, la rende amica, sorella e compagna per le persone che è chiamata ad assistere.

Questa esperienza la prepara a fare un altro passo nella vita religiosa e rientra nella Casa Madre a Tortona, e insieme alle compagne di cammino si prepara per i voti perpetui che pronuncerà il 15 agosto 1957.

Dopo i voti perpetui viene trasferita al Piccolo Cottolengo nel centro storico di Napoli e lì Suor Maria Antida esprime il suo senso materno a 360 gradi. È donna matura, sensibile ai dolori, alle sofferenze e povertà altrui; la sua generosità arriva ai piccoli e grandi senza parzialità. Una predilezione è per i più bisognosi a cui apre il cuore, in una Napoli, in quegli anni, in cui non è facile operare, ma con gesti di carità si può riuscire.

Nel 1964 la sua opera di servizio è a Roma all'Istituto Madonna delle Grazie in una scuola di costumiste; qui, attraverso il suo carattere gioioso, dà animo alle giovani lontane dalle loro famiglie e si prodiga nelle loro cure per farle sentire a casa.

Dal 1965 al 1969 Suor Maria Antida svolge il suo apostolato caritativo nelle case dei F.D.P. a Vigevano e a Seregno, poi al Piccolo Cottolengo di Milano. Suor Maria Antida, una donna laboriosa consolida la sua maternità tra questi ragazzi lasciando una testimonianza di amore e benevolenza.

Negli anni 70 la troviamo alla casa del Fanciullo di Palermo in via Ammiraglio Rizzo con più di 400 giovani: lei è capo cuoca. In questo servizio si mostra creativa e intraprendente, bene organizzata tant'è che riusciva a servire i pasti caldi, buoni e nutrienti in orario e mentre dava il pane materiale si preoccupava per l'alimento spirituale. E tra i rumori della cucina risuonavano le "Ave Maria" con cui accompagnava i ragazzi e nelle loro frequenti visite era solita richiamarli al rispetto reciproco e a formarsi ai valori fondamentali per la vita.

Nel 1977 lascia Palermo per Bellocchi Di Fano, a Casa Serena svolge il compito di assistente con le ragazze disabili, la sua ilarità tiene allegre tutte. Suor Maria Antida è stata una religiosa disponibile, attraverso l'obbedienza come uno "straccio" ha vissuto la sua consacrazione peregrinando di casa in casa: dal 1980 al 1988 a Bellocchi di Fano, a Casa Micciola Ischia e a Roma Curia Generale dei FDP, sempre testimoniando gioia.

Nel 1987 l'undici Settembre emette il Voto di Carità che per noi PSMC è l'espressione della nostra Identità.

Ricca di questa forza interiore continua il suo itinerario nell'obbedienza da sud a nord, la Provvidenza le fa esprimere quella carità che tocca il cuore delle persone che avvicina. Così da Reggio Calabria a Marghera, da Marghera ad Anzio, da Pontecurone a Tortona Villa Charitas, luoghi carismatici che danno modo di esprimere la carità e la giovialità che caratterizzavano Suor Maria Antida. Nel 2012 è a Tortona a Casa Madre dove ancora è capace di rendersi utile, e si pone fedelmente a dare il suo contributo in guardaroba. Suor Maria Antida nella sua semplicità ha vissuto e ha dato testimonianza di gratuità, di semplicità, di generosità, di capacità di comunicazione. Era ricca di ottimismo e di un senso grande di gratitudine. Le sue mani sempre laboriose anche nei tempi di riposo erano in movimento con il ricamo, cucito e tricot.

In cappella era sempre presente e fino all'ultimo ha voluto pregare con il libro di lodi e vesperi, partecipava attivamente al santo rosario.

Amante della preghiera e della vita comunitaria, le ricreazioni con lei erano animate e gioiose. Molto rispettosa per i superiori con senso grande di riconoscenza per il bene ricevuto, per loro pregava ed offriva.

Ha avuto un grande amore per i parenti e da parte loro è stata ricambiata con tanta benevolenza e presenza ovunque lei sia stata.

È sempre stata riconoscente per i piccoli servizi che le venivano offerti. Le consorelle, il personale infermieristico, le ausiliari e i volontari la ricordano con affetto e gratitudine e la ringraziano per essere stata ottimista e spiritosa. Ovunque sia stata Suor Maria Antida ha vissuto e ha trasmesso gioia.

Grazie Suor Maria Antida continua dal cielo a regalarci la serenità che era in te.

Ti pensiamo gaudente nella gloria del Padre.

Riposa in pace.

Le consorelle di Casa Madre.